

I primi tre volumi

Battesimi in Cattedrale restauro degli Indici

In occasione del 950° anniversario della consecrazione della Chiesa Cattedrale, l'Archivio vescovile ha promosso il restauro conservativo dei primi tre volumi degli Indici di battesimo della parrocchia della Cattedrale, che ci trasmettono la memoria dei nati dal 1627 al 1760.

Sotto la direzione della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta, i volumi in cartella, con legature in pergamena, sono stati puliti, riconsolidate le lacune con carta giapponese, ricuciti e provvisti di una nuova legatura conservativa, in pergamena floscia, adatta alla consultazione degli utenti dell'archivio.

L'intervento di restauro è stato eseguito dalla "Bottega Fagnola" di Torino, grazie ai fondi Cei provenienti dall'8 x

1000 destinati agli Istituti culturali diocesani. La riconsegna ai ricercatori anagrafici dell'archivio dei registri restaurati avverrà **giovedì 19 ottobre, alle ore 17 nell'auditorium San Guido** di piazza duomo, dove il prof. Paolo Cozzo, ricercatore in Storia del Cristianesimo e delle Chiese presso il dipartimento di Studi storici dell'Università di Torino, terrà una conferenza sull'introduzione dei registri parrocchiali dopo il Concilio di Trento e nell'occasione presenterà anche i suoi recenti studi su Mons. Roero, vescovo di Acqui dal 1727 al 1744. L'incontro è aperto a tutti e rientra nelle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiale "Città e Cattedrali", progetto realizzato dalla Conferenza Episcopale Piemontese, la Fondazione CRT e la Regione Piemonte.

Niente S. Messa in TV ma in diretta streaming

Dopo più di un anno di trattative e di snervante attesa, la RAI ha comunicato che nel suo palinsesto non può esserci la Celebrazione Eucaristica per i 950 anni della nostra Cattedrale. Infatti, quel giorno si celebra in Italia la giornata del ringraziamento. Abbiamo sempre atteso una risposta positiva. Non c'è stata mai data una smentita, se non all'ultimo momento.

E un po' di delusione c'è: per me e per tutti.

Resta comunque invariato il programma di domenica 12 novembre: alle ore 11:00 - in Cattedrale - Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino e nostro con-dioceano. Colmiamo la delusione della risposta negativa della RAI

Artisti per la cattedrale

Si apre sabato prossimo 14 ottobre la mostra di quadri di artisti della diocesi a favore delle opere della Cattedrale di San Guido in occasione dei 950 anni dalla dedicazione.

Alle ore 17 di sabato 14 ottobre cerimonia di inaugurazione con la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni e della Diocesi.

L'idea nata in collaborazione con Walter Baglietto, delegato vescovile per il polo culturale e di Adriano Benzi, noto curatore di mostre artistiche, si propone di offrire elementi di bellezza artistica che innalza lo spirito verso la Bellezza Divina. Si voleva anche esprimere l'idea che la Cattedrale, di mattoni, è la sede della chiesa di persone che nella storia ha vissuto la fede. Sulle orme di S Guido. Come noi oggi.

I quadri saranno esposti in Cattedrale, nella cappella di S. Carlo, navata di destra, dal 14 ottobre al 5 novembre.

I pittori sono persone dalle esperienze più varie e diverse: Bei, Cagnolo, Chiarone, Frigo, Gabeto, Izzo, Lobello, Mozzone, Pizzorni, Ricci, Sovaia "Ketty", Zunino. L'ringrazio tutti per la loro cordiale disponibilità.

L'offerta congrua di chi è interessato servirà per la riparazione del manto di copertura della cattedrale.

Orario di visita: ogni giorno dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18,45. **dp**

Il pittore cav. Giuseppe Gallione

Dona un quadro al Reparto Medicina

Acqui Terme. Il pittore cav. Giuseppe Gallione, in segno di riconoscenza per la professionalità dimostrata durante il suo ricovero, a tutto il personale del Reparto Medicina ha donato un quadro che rappresenta un particolare della veduta panoramica di Acqui Terme dalla finestra della camera n.4 del reparto dove era degente. Durante tale periodo, affascinato dalla veduta, gli venne l'ispirazione di fare il quadro, che verrà esposto nel corridoio del reparto.



"Piccolissimi" a S. Francesco riparte l'avventura

Promossa dall'A.C. interparrocchiale

Da domenica 15 ottobre, durante la Santa Messa delle 11 a San Francesco, ricomincia la "Messa dei piccolissimi" rivolta ai bambini in fascia pre-scolare.

Lo scorso anno c'è stata una sperimentazione che ha permesso di definire e raffinare il modello e il senso del servizio: si tratta di offrire una esperienza di partecipazione alla celebrazione domenicale "a misura di bambino".

In pratica, durante la prima parte della Messa - la liturgia della Parola - i bambini sono accompagnati dagli educatori a conoscere il messaggio di Gesù tramite la lettura del Vangelo e la predisposizione di attività, giochi e disegni che permettano loro di incontrare "questo amico generoso e speciale".

Poi, durante la parte più fisica e sensoriale della Messa - liturgia eucaristica - i bambini tornano insieme ai loro genitori, infine, insieme agli educatori, portano in dono all'Offertorio il loro operato.

La proposta della "Messa dei piccolissimi" segue (anche) il cammino predisposto a livello nazionale dall'Azione Cattolica del Ragazzi, grazie all'uti-

lizzo di guide preparate da esperti dell'educazione cristiana per l'infanzia e approvate dalla Chiesa cattolica.

Il criterio cardine su cui si fonda il progetto è un caposaldo dell'ACR, ovvero il protagonismo dei ragazzi e dei fanciulli.

Nella fiducia che tutto ciò aiuti i bambini a sentirsi più partecipi della Comunità, inoltre, permette ai genitori dei bimbi piccoli di poter godere meglio della Liturgia della Parola.

Quest'anno il servizio, d'intesa con il parroco don Giampaolo, il viceparroco don Giampaolo e le catechiste, è offerto insieme all'acoglienza dei ragazzi che frequentano il catechismo e che sono accompagnati a fruire la Messa in prima persona, avvicinandosi all'altare, preparandosi o leggendo le preghiere, partecipando alla processione offertoriale.

L'anno scorso una decina di bimbi era presente ogni volta, speriamo che questo numero possa crescere, ringraziando tutti coloro che lo rendono possibile.

Emanuele Rapetti, presidente interparrocchiale di AC, insieme alle educatrici

Educazione stradale con la CRI

Acqui Terme. Domenica 22 ottobre, in piazza della Bollette dalle 15 alle 19, si terrà la Giornata sull'educazione stradale, dedicata i più piccoli, a cura della Croce Rossa Italiana.

A Monastero B. da domenica 29 ottobre

"È la bellezza che salva il mondo"

Con la Pastorale giovanile diocesana si è deciso di fare un cammino anche di formazione per i giovani, sia quelli che poi dovranno vivere ed animare le comunità parrocchiali, i gruppi delle varie associazioni, movimenti, sia quelli che "semplicemente" vogliono affrontare la vita in pienezza. Insomma un'occasione per quei brulicare, troppo spesso flebile, delle nuove generazioni che addentano con coraggio il presente.

Come Azione Cattolica ci stiamo occupando del primo incontro da proporre a tutti, e proprio per questo abbiamo pensato di dare cibo buono (almeno speriamo) che sostenga le gambe, che dia forza per il cammino lungo e impegnativo. Ci sono tre "piatti" su cui puntare: l'Eucaristia, Gesù che si fa cibo, una Messa ben preparata e vissuta, partecipata, dove chi presiede è una delle componenti, dove la Parola ascoltata e commentata è una delle componenti, dove la comunità è l'altra componente, chi "cena insieme" è discepolo protagonista nonché missionario del messaggio gioioso per cui "la morte non è l'ultima parola, ma il Cristo Risorto è con noi oggi per vivere da salvati".

Il secondo "piatto" è lo stare insieme, il cibo della fraternità. Speriamo che ci sia partecipazione variegata, che non si abbia paura di chi non si conosce perché quel giorno saremo fratelli nel Suo nome, proveremo a camminare insieme, con carismi diversi, partendo da ciò che ci accomuna: Gesù che ha toccato la vita dei giovani il presenti, che ha bussato al loro cuore. Se così non fosse certamente farebbero altro.

Il terzo "piatto" di questa giornata darà cibo alle menti, offrirà modo di riflettere e fare attività che solidifichino un grande dono di Dio: la bellezza. Si proverà a vedere come il ricercare

Sorrisi che raccontano di un mondo possibile

L'incontro con Papa Francesco



Sabato 30 settembre, i sindaco dei comuni italiani hanno incontrato Papa Francesco, in una udienza speciale dedicata ai temi che riguardano la vita delle comunità locali, in particolare l'accoglienza dei rifugiati. (Va ricordato che il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati - SPRAR - fa capo proprio ai singoli comuni).

Il suo discorso, come ormai siamo abituati ad ascoltare, con un linguaggio piano ma deciso, ha stimolato le scienze, contrapponendo la Babele in cui rischiamo di vivere e la Gerusalemme celeste cui dobbiamo tendere: "La città di cui vorrei parlarvi ha come in una sola le tante che sono affidate alla vostra responsabilità. È una città che non ammette i sensi unici di un individualismo essaperato, che dissocia l'interesse privato da quello pubblico. Non sopporta

nemmeno i vicoli ciechi della corruzione, dove si annidano le piaghe della disgregazione. Non conosce i muri della privatizzazione degli spazi pubblici, dove il "noi" si riduce a slogan, ad artificio retorico che maschera l'interesse di pochi." Il Papa ha riconosciuto le fatiche implicate da accoglienza e integrazione, ma ha invitato ad impegnarsi al fine "di allargare la piazza, di fare spazio, di dare a ciascuno la possibilità di realizzare sé stesso e la propria famiglia e di aprirsi alla comunione con gli altri."

In questo contesto, nella bellissima Sala Clementina, il Papa ha ricevuto alcuni doni, prodotti che i migranti presenti sui nostri territori hanno elaborato, creato o trasformato, in rappresentanza di tutta la rete Spar. Da Santorso (VI) arriva una stola realizzata a mano, da Latina un turbante dell'Atelier Acanthus, dai nostri amici di Terre di Monale (PIAM di Asiti) piatti di ceramica.

Ma non solo. Il quarto dono offerto al Papa è stato un cesto dei doni della cooperativa agricola sociale Maramao con sede a Canelli, portato dal "nostro" Alhagie e accompagnato dal "nostro" Davide.

Quando Alhagie e Papa Francesco si sono incrociati gli sguardi, al momento della consegna del dono, vi è stato un caloroso e amichevole scambio di sorrisi. In questo ci sembra di intravedere il mondo possibile: quello dell'incontro, del rispetto, dell'apertura e della fiducia nel fratello.

Alhagie, insieme ad altri ragazzi (italiani, in fase svantaggiati e non, e migranti), richiedono asilo o titoli di protezione) coltiva a Canelli e dintorni terre che erano abbandonate ed oggi producono ortaggi, uve, nocciole, farro e orzo biologici.

Lo sigoan che si sono dati a Maramao (che da Cresce-relnsieme è nata) e "Questo mondo è possibile, coltiviamo insieme!" e lo sguardo franco e ottimista di Francesco, che si specchia nel e riscalda il sorriso mite e fiducioso di un giovane gambiano sembrano confermare questa possibilità.

Ci piace lavorare, con fatica e onestà, in questa direzione. Trovando un importante conforto nel sostegno del "Papa venuto dalla fine del mondo".

Maramao
società coop agricola sociale
Cresce-relnsieme
scs onlus

Dot.ssa Eliana Gai

MEDICO CHIRURGO
Specialista in psichiatria - Psicoterapeuta

ACQUI TERME - ASTI - CANELLI
SANTO STEFANO BELBO
Per informazioni tel. 0141 844810

Dot. Salvatore Ragusa

Direttore
della struttura
complessa di
otorinolaringoiatria
dell'ASL-AL

Riceve a:
Acqui Terme - Casale Monferrato
Novi Ligure - Nizza Monferrato
Santo Stefano Belbo
Andora

